

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
ORISTANO**

Collegio dei revisori dei conti

Verbale n. 28

L'anno duemilaquattordici addì 18 del mese di dicembre alla ore 09,00 presso la Camera di Commercio di Oristano si è riunito il Collegio dei revisori dei conti nominato dal Consiglio Camerale con delibera n. 16 del 23/11/2010.

Il collegio, presente al completo, è così composto:

dott. Franco Murranca - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

rag. Raimondo Fadda - in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico

dott. Alberto Campanelli - in rappresentanza della Regione Autonoma della Sardegna

Ordine del giorno:

- relazione al preventivo economico dell'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R. 2 novembre 2005 , n. 254 – Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio -.

- Relazione al preventivo esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R. 2 novembre 2005 , n. 254 – Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio -.

Il Collegio, al termine dell'esame congiunto dei controlli sul documento contabile in questione, procede alla stesura ed alla approvazione della relazione che viene allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La seduta ha termine il giorno 18/12/2014 alle ore 12,30 previa redazione del presente verbale, composto da n. 1 pagina e da n.1 allegato, che dopo la sottoscrizione sigillato in busta chiusa viene trasmesso al Segretario Generale, con invito a volerne disporre l'inserimento nel registro dei verbali e la trasmissione in copia al Presidente, alla Ragioneria Generale dello Stato - corredata dai documenti contabili -, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Presidenza della Giunta Regionale della Sardegna ed ai revisori supplenti loro sedi.

Letto, approvato e sottoscritto in data 18/12/2014

Il Presidente del Collegio
F.to Franco Murranca

I Revisori:
F.to Raimondo Fadda

F.to Alberto Campanelli

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO
DI ORISTANO**

*Relazione del collegio dei revisori legali dei conti al
Consiglio sul preventivo economico dell'anno 2015*

L'organo di revisione

DOTT. FRANCO MURRANCA

DOTT. ALBERTO CAMPANELLI

RAG. RAIMONDO FADDA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL
PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ANNO 2015
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI ORISTANO**

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005 e per quanto previsto dall'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante " Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", ha preso in esame il preventivo economico dell'anno 2015 al fine di esprimere il proprio parere sul documento stesso verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12/09/2013 che detta istruzioni operative per l'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il Collegio ha accertato che, per quanto previsto dalla citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico e nell'attesa che venga approvato il nuovo regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, la Giunta Camerale, nella seduta dell'11 dicembre 2014 con deliberazione n. 60 ha proceduto a predisporre e ad approvare in bozza insieme ed in allegato al preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005: i seguenti ulteriori documenti contabili:

- budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale;

- budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;

- prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;

- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Risulta altresì predisposta la relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale, compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con il Programma Pluriennale per il quinquennio 2012-2016, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 22 del 06/12/2011, e con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 approvata dal Consiglio con deliberazione n. 12 del 19/11/2014

Il preventivo economico tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2014	PREVENTIVO ANNO 2015
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) Diritto Annuale	2.221.526,00	1.431.501,00
2) Diritti di Segreteria	363.900,00	374.950,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.018.599,00	319.327,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	90.500,00	101.478,00
5) Variazione delle rimanenze	-1.168,00	300,00
Totale proventi correnti (A)	3.693.357,00	2.227.556,00
B) Oneri Correnti		
6) Personale	1.251.047,00	1.220.137,00
7) Funzionamento	1.341.188,00	1.130.741,00
8) Interventi economici	900.528,00	444.981,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	706.636,00	482.473,00
Totale Oneri Correnti (B)	4.199.399,00	3.278.332,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-506.042,00	-1.050.776,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	85.616,00	18.770,00
11) Oneri finanziari	28.500,00	2.000,00
Risultato della gestione finanziaria	57.116,00	16.770,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) Proventi straordinari	336.215,00	15.832,00
13) Oneri straordinari	53.846,00	
Risultato della gestione straordinaria	282.369,00	15.832,00
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale		
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	149.567,00	
Differenza rettifiche attività finanziaria (E)	149.567,00	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/- C +/- D +/- E)	-316.124,00	-1.018.174,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali		3.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	10.797,00	23.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie		10.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	10.797,00	36.000,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica

In particolare per l'anno corrente nella relazione previsionale e programmatica vengono previste le seguenti Aree strategiche all'interno delle quali sono stati ulteriormente individuati e quantificati gli obiettivi strategici che si intendono perseguire. Sono poi state individuate le azioni elementari e complesse attraverso le quali raggiungere gli obiettivi strategici individuati dagli organi di governo.

Area Strategica 1 – Pubblica Amministrazione per le imprese

Area Strategica 2 – Competitività del Territorio e Sviluppo Locale

Per ciascuna area di intervento - nella relazione previsionale e programmatica - sono stati adeguatamente individuati i risultati che si intendono ottenere.

Il Collegio da atto altresì che per ciascun obiettivo ed azione risultano indicate le finalità da raggiungere per consentire nel corso dell'esercizio il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenza dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed in particolare:

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti €. 2.227.556,00

Il raffronto con i dati presenti nella previsione di consuntivo 2014 evidenzia una drastica riduzione dei proventi attribuibile principalmente alla previsione con il taglio del 35% del diritto annuale e alla diminuzione dei contributi e trasferimenti. La Camera, in assenza di informazioni riguardanti i contributi del fondo perequativo per l'attività progettuale e altri eventuali finanziamenti per iniziative di promozione economica, prudenzialmente ha ritenuto di prevedere esclusivamente il contributo per il funzionamento della C.P.A. e la quota dei contributi del fondo perequativo 2013 e del contributo concesso dall'ARGEA nell'ambito dei fondi FEP 2007-2013 per la realizzazione del Progetto Pesca riguardanti attività che saranno svolte nell'esercizio 2015.

Il Collegio rileva quanto segue:

- l'importo dei proventi di cui sopra è al netto delle somme per restituzione di diritti ed altre entrate, pari a €. 650,00;
- le previsioni di proventi di cui sopra vanno correlate al fondo svalutazione crediti di €. 402.059,00 e, al netto di detto importo, sono pari a €. **1.825.497,00**.

❖ **Diritto annuale** €. **1.431.501,00**
(64,26% del totale dei proventi correnti)

Risultano correttamente applicati i principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e diramati con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009.

La formulazione delle previsioni aggiornate del 2014, da inserire nel pre-consuntivo, e conseguentemente le previsioni 2015 risultano elaborate estraendo dal sistema di gestione del diritto annuale fornito dall'Infocamere S.c.p.a. alcune tabelle di sintesi contenenti gli importi del diritto dovuto per il 2014

per ogni tipologia di impresa, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base agli scaglioni di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria ed esposti in report separati qualora siano già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati. Su questi ultimi valori, che costituiscono il credito 2014, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse dell'1% (D.M. 12 dicembre 2013).

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per adeguare le previsioni del diritto annuale per l'esercizio 2014, come riportate nella prima colonna dell'Allegato A, e per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2015, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabilisce voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Per la previsione delle poste contabili del diritto annuale relativo al 2015 la Camera ha tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n.90 convertito, con modificazioni, nella L.11 agosto 2014, n.114 che prevede, nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, che l'importo del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, deve essere ridotto, per l'anno 2015 del 35%, per l'anno 2016 del 40% e, a decorrere dall'anno 2017 del 50%. La sola applicazione di tale norma, più di qualsiasi altra circostanza, ha determinato gli esiti di bilancio rendendo necessario ricorrere agli avanzi patrimonializzati per oltre un milione di euro al fine di garantire il funzionamento dell'apparato amministrativo e assicurare alle imprese servizi efficienti e un discreto programma di promozione economica.

Nella rappresentazione schematica che segue si espongono in dettaglio le diverse voci di previsione del diritto annuale 2015:

Anno 2014		Anno 2015	
Diritto Annuale	€. 2.026.873,00	Diritto Annuale	€. 1.303.836,00
Restituzioni diritto annuale	€. - 322,00	Restituzioni diritto annuale	€. -350,00
Sanzioni diritto annuale	€. 168.623,00	Sanzioni diritto annuale	€. 107.567,00
Interessi diritto annuale	€. 26.352,00	Interessi diritto annuale	€. 20.448,00
Fondo svalutazione crediti	€. 620.854,00	Fondo svalutazione crediti	€. 402.059,00
		DIFFERENZA	€. -571.230,00

Dove, nello specifico:

- le previsioni del diritto sono drasticamente diminuite per effetto dell'applicazione della riduzione del 35% di cui all'art. 28 del D.L. 90/2014, alla quale si aggiungono le diminuzioni derivanti dalle cancellazioni di imprese avvenute nel 2014;
- le sanzioni, pari al 30% del presunto importo che andrà a ruolo, diminuiscono anch'esse in virtù della predetta riduzione; il credito sul quale calcolare le sanzioni è stato stimato in misura del 27,5% dei diritti dovuti, secondo un calcolo medio effettuato su crediti e proventi da diritto annuale rilevati in questi ultimi anni;
- anche gli interessi diminuiscono, sia per effetto della riduzione del 35% che riguarda esclusivamente il credito 2015 per un semestre circa, sia in quanto calcolati su un minor numero di annualità a seguito della formazione dei ruoli 2009 e 2010;
- le minori previsioni del fondo svalutazione crediti rispetto a quelle del pre-consuntivo 2014 derivano dalla previsione per il 2015 di importi più bassi dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi sui quali calcolare le quote da accantonare nel fondo. I report estratti dagli archivi informatici di Equitalia S.p.a. evidenziano lo stato di riscossione dei ruoli emessi negli anni 2013 e 2012 che, secondo i principi contabili, costituiscono base di calcolo:

Anno Emissione	Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2013	2008	Diritto	407.247,23	64.703,01	15,89%	84,11%
2013	2008	Sanzioni	153.941,43	28.982,93	18,83%	81,17%
2013	2008	Interessi	45.697,91	7.519,41	16,45%	83,55%
2012	2007	Diritto	410.278,07	75.052,15	18,29%	81,71%
2012	2007	Sanzioni	136.692,57	31.723,54	23,21%	76,79%
2012	2007	Interessi	43.517,51	8.339,94	19,16%	80,84%

Media percentuali mancata riscossione annualità 2008 e 2007:

- Diritto 82,91%
- Sanzioni 78,98%
- Interessi 82,19%

Determinazione del fondo svalutazione crediti per gli anni 2014 e 2015:

Tributo	Importi	Percentuale mancata riscossione	Fondo svalutazione crediti
Diritto annuale 2014	562.075,00	82,91%	466.016,38
Sanzioni 2014	168.623,00	78,98%	133.178,45
Interessi 2014	26.352,00	82,19%	21.658,71
Totale 2014			620.853,54
Diritto annuale 2015	362.195,00	82,91%	302.295,87
Sanzioni 2015	107.567,00	78,98%	84.956,42
Interessi 2015	20.448,00	82,19%	16.806,21
Totale 2015			402.058,50

Complessivamente, sulla base dei valori precedentemente esaminati rettificati dal fondo svalutazione crediti di cui si è appena detto, le previsioni del diritto annuale 2015 risultano inferiori rispetto a quelle dell'esercizio precedente di un importo pari a €. 571.230,00.

❖ **Diritti di segreteria €. 374.950,00**
(16,83% del totale dei proventi correnti)

I diritti di segreteria, pari all'importo complessivo di € 374.950,00 al netto delle restituzioni di somme erroneamente versate a favore della Camera di Commercio, sono previsti in misura superiore rispetto ai dati del pre-consuntivo 2014. Per la stima di questa categoria di proventi la Camera ha tenuto conto delle misure dei diritti aggiornate con i decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.07.2012 e del 23.12.2013, in assenza di altri elementi di valutazione, dell'andamento delle riscossioni nell'esercizio in corso e del trend del gettito di questi ultimi anni.

❖ **Contributi e trasferimenti** €. 319.327,00

(14,34% del totale dei proventi correnti)

I contributi e trasferimenti comprendono:

- € 213.500,00 di rimborso della Regione Sardegna per la gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane, stimato in misura inferiore rispetto all'esercizio in corso a seguito del trasferimento dei relativi uffici nelle sedi di proprietà della Camera e il recesso dal contratto di locazione dell'immobile che ospitava la Commissione Provinciale Artigianato; ciò determina una notevole riduzione dei costi e conseguentemente dei rimborsi;
- € 5.000,00 di recuperi e rimborsi diversi al momento non identificabili previsti in base al trend degli ultimi anni;
- € 38.791,00 relativi alla quota di competenza dell'esercizio 2015 di contributi per attività progettuale a valere sul fondo perequativo per l'annualità 2013 le cui attività, in gran parte realizzate nel 2014, termineranno a gennaio 2015;
- € 62.036,00 relativo alla quota di competenza 2015 del contributo dell'ARGEA per la realizzazione del progetto FEP 2007-2013 – Mis.3.4 “Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori” rivolto al settore della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti attività che si svolgeranno nei primi mesi del prossimo anno;

La previsione dei contributi e trasferimenti risulta considerevolmente inferiore rispetto alle previsioni dell'anno in corso in assenza di notizie circa le previsioni e le modalità di assegnazione dei contributi del fondo perequativo per la realizzazione di progetti e di altri trasferimenti da parte di enti pubblici e/o privati per il finanziamento di attività di promozione.

❖ **Proventi da gestione di beni e servizi** €. 101.478,00

(4,56% del totale dei proventi correnti)

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono a servizi resi a favore di terzi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria la Camera prevede riscossioni pari a € 101.478,00, in misura superiore rispetto agli importi inseriti nel pre-consuntivo 2014, in quanto sono state programmate diverse iniziative di promozione economica che comportano il pagamento di quote di contribuzione da parte delle imprese partecipanti.

Nel dettaglio, riguardano:

- per € 19.128,00 i ricavi connessi all'esercizio di attività commerciali, in modo occasionale e non prevalente, della Camera di Commercio nell'ambito delle manifestazioni e iniziative di promozione economica che si realizzeranno nell'esercizio, quali sponsorizzazioni pubblicitarie, concessione di stand, quote di partecipazione a fiere, mostre, corsi e concorsi; come già detto, sono previsti in misura più elevata rispetto al 2014 in vista di una più intensa attività di promozione;
- per l'importo di € 35.000,00 i ricavi derivanti dall'attività di conciliazione e mediazione, notevolmente intensificatasi a seguito della reintroduzione della mediazione obbligatoria; nel 2015 si prevedono in misura superiore all'esercizio in corso tenuto conto dell'introduzione, con deliberazione G.C. n.45 del 29.09.2014, del rimborso delle spese postali concernenti il procedimento di mediazione posto a carico delle parti coinvolte;
- per l'importo di € 350,00 i ricavi derivanti dai concorsi a premi, stimati in misura pressoché uguale all'anno in corso;
- per € 42.000,00 i proventi derivanti dai servizi di metrologia legale le cui tariffe, sono state deliberate, in attuazione del D.M. 7 dicembre 2006, dalla Giunta Camerale con proprio atto n.70 del 18.09.2007 e successivamente rideterminate con atto n. 70 del 16.12.2013. Per questa voce di provento si prevede un

gettito pressoché costante negli anni 2014 e 2015, in diminuzione comunque rispetto ai ricavi realizzati negli anni scorsi a seguito dell'introduzione, con la direttiva comunitaria MID, di nuovi strumenti di misura per i distributori di carburante.

- infine, per l'importo di €. 5.000,00, i proventi derivanti dall'attività svolta dall'Autorità Pubblica di Controllo Vini istituita congiuntamente tra le Camere di Commercio di Nuoro e Oristano ai sensi del D.M. 30.07.2012.

❖ **Variazione delle rimanenze** **€. 300,00**
(0,01% del totale dei proventi correnti)

Questo valore scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo, e le rimanenze finali che invece costituiscono un ricavo.

Oneri correnti **€. 3.278.332,00**

In conformità al principio della prudenza la Camera ha previsto in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più rappresentativi dell'impatto delle diverse voci di costo su ciascuna di esse.

Risulta effettuata una attenta stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse strettamente necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni così come individuati nella relazione previsionale e programmatica 2015. Risultano altresì rispettate le numerose disposizioni di legge di questi ultimi anni che impongono forti contenimenti e tagli alla spesa degli enti pubblici, che hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di €. 3.278.332,00

In particolare, sono state applicate le disposizioni contenute nel D.L. 31 maggio 2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n.122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", quelle del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, nella L.7 agosto 2012 n.135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)", le disposizioni di riduzione su mobili e arredi introdotte dall'art.1, comma 141 della Legge 24 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013) e le ulteriori riduzioni su incarichi esterni e consulenze stabilite dall'art.1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013 n.101, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n.125. Da ultimo, ferme restando le riduzioni di spesa sui consumi intermedi previste dal D.L. 95/2012, in conformità a quanto stabilito dall'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, nella L. 23 giugno 2014, n.89 è stata calcolata un'ulteriore riduzione del 5% sulle medesime spese, sempre con riferimento all'esercizio 2010, che per il solo anno 2014 si calcolava in ragione di otto/dodicesimi.

Risultano altresì seguite le indicazioni contenute nelle diverse circolari interpretative dei predetti decreti e nelle circolari e note MEF e MiSE sulle riduzioni di spesa per consumi intermedi.

Il Collegio procede all'analisi dettagliata degli oneri correnti che si articolano nelle seguenti categorie principali:

- Personale
- Funzionamento
- Interventi economici
- Ammortamenti ed accantonamenti

❖ **Personale** **€. 1.220.137,00**
(37,22% del totale degli oneri correnti)

Sono stati stimati oneri per il personale nella misura di € 1.220.137,00 con una riduzione rispetto ai dati del pre-consuntivo 2014 di 30.910,00 euro. Per comprendere tale differenza sono stati esaminati i diversi conti della categoria ed emerge quanto segue:

- le competenze al personale, stimate sulla base del CCNL per il biennio 2008/2009 più l'indennità di vacanza contrattuale, si prevedono in misura inferiore all'anno 2014 per effetto del collocamento a riposo di un dipendente della categoria C, posizione di accesso C1, posizione economica C5, a decorrere dal 1° agosto 2014. Tutte le competenze fisse al personale dipendente, dirigente e non dirigente, sono rimaste invariate, considerati i blocchi contrattuali. Si registra inoltre la riduzione del fondo per la produttività del personale dirigente a seguito della diminuzione della retribuzione di risultato massima prevista a favore del Segretario Generale, unico dirigente dell'ente, come da deliberazione di rinnovo dell'incarico G.C. n. 49 del 16.10.2014. Per quanto concerne invece il fondo destinato a remunerare il salario accessorio e la produttività del personale non dirigente, sono previste le risorse di cui all'art.15, comma 5, del CCNL 1/04/1999 per incremento e potenziamento dei servizi, nella misura di €. 30.000,00, come stabilito per il fondo relativo all'annualità 2014 costituito con deliberazione G.C. n.57 del 19.11.2014;
- gli oneri sociali sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente e quindi anch'essi in misura inferiore all'esercizio in corso;
- gli accantonamenti del TFR sono previsti nell'importo di €. 63.556,00, anch'essi in misura inferiore al 2014, sia per il venir meno di un'unità lavorativa, sia poiché nel 2014 è stato calcolato l'accantonamento relativo all'incremento del valore della posizione organizzativa conferita al Responsabile del Servizio Anagrafico e Certificativo;
- in assenza di variazioni al momento note e/o di specifiche comunicazioni in merito, gli altri costi al personale sono previsti negli stessi valori dell'anno in corso. Essi riguardano gli oneri per interventi assistenziali a favore del personale dipendente resi tramite Cassa Mutua, gli oneri per borse di studio a favore dei figli dei dipendenti e quelli per comando, distacco e permesso sindacale dovuti ogni anno all'Unioncamere.

❖ **Funzionamento** **€. 1.130.741,00**
(34,49% del totale degli oneri correnti)

Le risorse necessarie per far fronte alle diverse esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale sono state quantificate complessivamente nell'importo di €. 1.130.741,00; il raffronto fra entità omogenee per i periodi 2014 e 2015 evidenzia una notevole diminuzione degli oneri di funzionamento, pari all'importo complessivo di €. 210.447,00.

Per la previsione degli oneri di funzionamento era la camera ha tenuto conto delle misure di contenimento della spesa introdotte dall'art.8, comma 3, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella L. 135/2012, che prevede per gli enti ed organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, la riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a partire dall'anno 2013 della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2010, nonché il versamento annuale al bilancio dello Stato dei risparmi realizzati con tali riduzioni. Riguardo alle modalità applicative, con nota n.218482 del 22.10.2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che la riduzione deve essere operata sulle voci di costo dei consumi intermedi, così come risultanti dal preventivo 2012 alla data di entrata in vigore del decreto legge (7 luglio), nella misura del 10% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2010. A partire dal 2014, in aggiunta alle predette riduzioni e con le medesime modalità di calcolo, l'art. 50 del D.L.66/2014, convertito, con modificazioni, nella L.89/2014 ha introdotto una ulteriore riduzione sulla spesa

per consumi intermedi nella misura del 5% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2010. Anche in questo caso i risparmi realizzati devono essere versati al bilancio dello Stato. I valori ridotti in applicazione delle predette disposizione di legge hanno determinato le previsioni per il 2013 e per il 2014 mentre per il 2015 sono state formulate previsioni ancora più contenute al fine di realizzare non soltanto i risparmi da versare al bilancio dallo Stato, che per il bilancio della Camera costituiscono comunque un costo, ma con l'intento di ridurre all'essenziale gli oneri della gestione corrente e contenere il più possibile il ricorso agli avanzi patrimonializzati per il conseguimento del pareggio di bilancio. Con la Circolare n.31 del 23.10.2012 il Ministero dell'Economia e delle Finanze consente una certa discrezionalità nell'individuazione delle voci di spesa oggetto di riduzione in quanto, qualora vi siano obbligazioni giuridicamente perfezionate, contratti e atti a carattere vincolante che non consentono di rideterminare l'importo della previsione 2012, la riduzione può essere operata tra le voci di spesa che presentano sufficiente disponibilità, garantendo comunque nel complesso la riduzione della spesa prevista.

In assenza di nuove indicazioni in merito, le disposizioni appena enunciate si intendono tuttora valide e sono state applicate anche nella determinazione delle riduzioni sulle previsioni della Camera di Oristano per l'anno 2015, prevalentemente al fine di quantificare gli importi da versare al bilancio dello Stato, con i risultati che seguono:

CONTO	Descrizione	Bilancio di esercizio 2010	Preventivo 2012 al 7.07.2012	Taglio 10% - D.L. 95/12	Taglio 5% - D.L. 66/14	Riduzioni operate
Oneri di Funzionamento						
<i>Prestazione di servizi</i>						
325000	Oneri telefonici	18.715,29	22.800,00	1.871,53	935,76	7.900,00
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	22.000,00	24.000,00	2.200,00	1.100,00	3.400,00
325006	Oneri condominiali	4.040,50	10.000,00	404,05	202,03	1.500,00
325010	Oneri pulizie locali	44.388,00	47.500,00	4.438,80	2.219,40	11.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	544,32	900,00	54,43	27,22	160,00
325020	Oneri per manutenzione ordinaria	19.280,58	17.000,00	1.928,06	964,03	12.000,00
325030	Oneri per assicurazioni	12.931,06	16.150,00	1.293,11	646,55	4.000,00
325040	Oneri consulenti ed esperti	14.003,45	20.230,00	1.400,35	700,17	6.546,00
325043	Oneri legali (solo consulenze legali)	7.540,00	20.000,00	754,00	377,00	2.000,00
325044	Oneri per attività di conciliazione e mediazione	2.790,28	9.500,00	279,03	139,51	
325050	Spese automazione servizi	240.889,02	298.300,00	24.088,90	12.044,45	48.000,00
325051	Oneri di rappresentanza	812,10	138,00	81,21	40,61	
325053	Oneri postali e di recapito	20.637,13	22.500,00	2.063,71	1.031,86	4.300,00
325056	Oneri per la riscossione di entrate	20.022,02	23.500,00	2.002,20	1.001,10	10.400,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto	2.798,45	2.600,00	279,85	139,92	
325061	Oneri di pubblicità	5.782,24	4.000,00	578,22	289,11	2.200,00
325066	Oneri per facchinaggio	1.963,20	4.500,00	196,32	98,16	1.500,00
325067	Compensi lavoro interinale	65.225,53	39.400,00	6.522,55	3.261,28	19.685,00
325068	Oneri vari di funzionamento	7.784,14	24.500,00	778,41	389,21	8.900,00
325072	Spese per servizi dati a terzi	26.400,00	27.060,00	2.640,00	1.320,00	1.560,00
325073	Rimborso spese per missioni	13.227,18	13.750,00	1.322,72	661,36	3.650,00
325075	Spese per la formazione del personale	10.775,00	3.100,00	1.077,50	538,75	550,00
325078	Costi per missione personale dirigente	5.176,18	5.000,00	517,62	258,81	3.200,00
325090	Oneri di fun.to Organismo di controllo vini	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.600,00
325092	Ispezioni Organismo di controllo vini*	3.976,44	9.500,00	397,64	198,82	1.400,00
<i>Godimento di beni di terzi</i>						
326000	Affitti passivi*	67.455,94	69.700,00	6.745,59	3.372,80	55.000,00
<i>Oneri diversi di gestione</i>						
327000	Oneri per acquisto libri e quotidiani	1.787,00	2.400,00	178,70	89,35	1.200,00
327003	Abbonamenti riviste e quotidiani	3.340,99	4.500,00	334,10	167,05	3.100,00
327006	Oneri per acquisto cancelleria	9.486,29	11.000,00	948,63	474,31	5.000,00
327012	Oneri per modulistica	755,00	1.800,00	75,50	37,75	700,00
327015	Oneri vestiario di servizio	0,00	1.500,00	0,00	0,00	500,00
<i>Organi Istituzionali</i>						
329001	Missioni Consiglio	625,36	3.000,00	62,54	31,27	1.500,00
329006	Missioni Presidente	3.960,32	5.778,40	396,03	198,02	2.600,00
329012	Comp.indennità e rimborsi commissioni* (taglio calcolato su componenti esterni delle commissioni eccetto CPA in quanto regionale)	6.426,03	9.000,00	642,60	321,30	-1.100,00
				66.553,90	33.276,95	218.751,00

(*Gli importi con segno negativo costituiscono maggiori spese compensate con le riduzioni su altre voci di conto)

Le riduzioni operate, rispetto al preventivo 2012, corrispondono complessivamente all'importo di €. 218.751,00 anche se l'entità dei versamenti da effettuare a favore della parte entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2015 corrisponde all'importo complessivo di €. 99.830,85.

Prestazioni di servizi € 529.677,00

Vengono esaminate di seguito le voci di conto incluse nel mastro delle prestazioni di servizi:

- oneri telefonici, energia elettrica ed acqua, condominiali, pulizia locali, vigilanza, assicurazioni, oneri postali e di recapito, oneri per la riscossione di entrate. Tutti i costi sono stati previsti in misura considerevolmente ridotta anche in considerazione del fatto che l'ente ha richiesto ai fornitori di servizi la rimodulazione dei contratti in essere con applicazione della riduzione del 5% dell'importo complessivo ai sensi dell'art.8, commi 4 e 8, del D.L. 66/2014 e in esecuzione della deliberazione G.C. n.34 del 22.07.2014;
- oneri per manutenzione ordinaria, sono stati previsti in misura lievemente superiore ai dati del pre-consuntivo 2014 e comunque al disotto del limite stabilito dall'art.8 del D.L. 78/2010 che a partire dal 2011 riduce dal 3% al 2% il limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili introdotto dall'art.2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria 2008), con riferimento al valore degli immobili utilizzati.
- oneri consulenti ed esperti, previsti in conformità all'art. 1, comma 5, del D.L.101/2013, convertito, con modificazioni, nella L.125/2013 che impone una riduzione del 20% del limite della spesa consentita per studi e incarichi di consulenza, inclusi quelli conferiti a pubblici dipendenti, nell'anno 2013; tale voce di spesa era già stata oggetto di riduzione ai sensi dell'art.6, comma 7, del D.L.78/2010 e di altre precedenti disposizioni. Sono stati fatti salvi gli incarichi esterni obbligatori per legge, come quelli per la protezione e la sicurezza sui luoghi di lavoro e per l'ufficio stampa e comunicazione, i cui oneri sono inseriti nel conto dei servizi dati a terzi, sui quali sono state operate le riduzioni sui consumi intermedi di cui al D.L. 95/2012 e D.L. 66/2014;
- oneri per attività di conciliazione e mediazione, previsti in misura lievemente superiore ai dati del pre-consuntivo tenuto conto dell'incremento dei procedimenti di mediazione;
- per facchinaggio e oneri vari di funzionamento, previsti in misura più contenuta per quanto già precedentemente esposto sulle disposizioni di *spending review* e in base alle esigenze che verosimilmente si evidenzieranno nel 2015; con riguardo agli oneri di facchinaggio, si evidenzia una consistente spesa nelle previsioni di consuntivo 2014 in relazione al trasloco dell'Ufficio metrico e della C.P.A. e allo sgombero del magazzino di Via Bonn, a seguito del recesso e modifica dei contratti di locazione;
- oneri legali, previsti anche nel 2015 in misura elevata al fine di consentire all'ente di definire, a tutela dei suoi interessi, diverse vicende di notevole complessità e rilevanza - una riguardante l'area acquistata per la realizzazione del Centro servizi per le imprese, l'altra relativa alla quota di proprietà del patrimonio immobiliare dell'azienda speciale "Fiera Internazionale della Sardegna" per la quale, con deliberazione G.C. n.53 del 5.11.2014, è stata disposta la riassunzione della causa innanzi il Giudice Ordinario;
- per l'automazione dei servizi sono state formulate le stesse previsioni dell'anno in corso; tali spese risultano già notevolmente diminuite negli ultimi anni e ridotte all'essenziale, nonostante siano aumentate le esigenze di supporto e assistenza informatica e siano imputati a questa voce di conto gli oneri relativi al contratto con l'I.C. Outsourcing s.c. a r.l. con il quale è stata affidata la gestione in house di servizi vari del Registro Imprese e dell'Albo Imprese Artigiane al costo annuo di €. 123.000,00, IVA esente ex art.10 D.P.R.633/72;
- oneri di rappresentanza previsti nella misura massima consentita dall'art.6, comma 8, del D.L. 78/2010, pari al 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009;

- oneri di pubblicità, per i quali a norma del limite imposto dal comma 8 sopra nominato nel 2015 si potrebbero sostenere spese massime per €. 761,76, analogamente agli anni scorsi la Camera ha ritenuto di stimare una previsione più elevata, comunque inferiore a quella degli anni precedenti l'entrata in vigore del D.L. 78/2010, in modo da consentire all'ente camerale l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali essenziali.
- oneri per mezzi di trasporto per i quali la Camera ribadisce le stesse considerazioni formulate per le spese di pubblicità; infatti, al fine di garantire la piena fruibilità dell'auto camerale destinata esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente, si è ritenuto anche in questo caso di fare una previsione contenuta ma tale da garantire il mantenimento e funzionamento minimale dell'auto dell'ente;
- oneri per rimborsi spese per missioni del personale dipendente, dirigente e non dirigente, previsti in misura superiore al limite imposto dall'art.6, comma 12, del D.L.78/2010 che consente una spesa massima pari al 50% di quella sostenuta nel 2009, fatta eccezione per lo svolgimento di compiti ispettivi. Pertanto, nel caso specifico, la Camera ha proceduto alla quantificazione della spesa consentita dalla legge e ha tenuto conto, oltre che dei costi per l'attività ispettiva, di quelli per le missioni da svolgere nell'ambito di progetti finanziati da organismi esterni, non soggetti a riduzione; la previsione è comunque inferiore a quella esposta nel pre-consuntivo 2014 e tendenzialmente in diminuzione rispetto ai dati rilevati negli ultimi anni;
- oneri per l'acquisto dei buoni pasto per il personale dipendente previsti in base ai consumi dell'ente e nel rispetto dell'art.5, comma 7, del D.L. 95/2012 che ne riduce il valore nominale a 7 euro a decorrere dal 1° ottobre 2012;
- oneri per la formazione del personale, previsti in misura inferiore al limite imposto dall'art.6, comma 13, del D.L.78/2010 pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009; anche i dati di pre-consuntivo evidenziano una spesa per la formazione del personale molto bassa e tendenzialmente in diminuzione;
- gli oneri per i compensi di lavoro interinale riguardano i costi fino alla scadenza del 21.04.2015 di un contratto di somministrazione di lavoro per un impiegato della categoria D, posizione economica D1, addetto al Registro Imprese, nonché i costi per circa tre mesi di un istruttore della categoria C, posizione economica C1, reclutato nell'ambito del finanziamento del Progetto Pesca per lo svolgimento delle attività e dei diversi procedimenti amministrativi connessi alla sua realizzazione;
- gli oneri di funzionamento dell'Autorità pubblica di controllo vini, quali quelli per le analisi di laboratorio sui prelievi di vini ed eventuali altri costi al momento non quantificabili, sono previsti in misura lievemente inferiore all'esercizio in corso;
- infine, è stato creato il conto dedicato ai compensi per le ispezioni effettuate nell'ambito delle attività dell'Autorità pubblica di controllo vini i quali, fino all'esercizio in corso, venivano allocati nel mastro degli Organi istituzionali; considerata la natura delle attività svolte dall'Autorità di controllo vini, sicuramente non rientranti tra i compiti degli organi istituzionali, la Camera ha ritenuto più corretto allocare questa spesa tra le prestazioni di servizi;

Con riferimento alle previsioni per l'esercizio in corso, le più consistenti diminuzioni di spesa tra le prestazioni di servizi riguardano i costi per i contratti di somministrazione di lavoro previsti soltanto fino alla scadenza, e quindi per pochi mesi ciascuno, e quelli riguardanti gli oneri diretti e riflessi di due contratti di collaborazione coordinata e continuativa, finanziati con il Programma Master and Back – Avviso Pubblico 2010/2011, cessati il 30 settembre 2014.

Godimento di beni di terzi € 14.700,00

In esecuzione della deliberazione G.C. n.34 del 22.07.2014, la Camera di Commercio ha inviato ai soggetti titolari dei contratti di locazione dell'immobile sito in via Bonn che ospita l'Ufficio Metrico e il Magazzino e dell'immobile che ospita gli uffici della Commissione Provinciale Artigianato, formale preavviso di recesso ai sensi dell'art.24 del D.L. 66/2014.

Pertanto le previsioni formulate riguardano gli oneri relativi ai contratti in essere, già ridotti comunque del 5% ai sensi dell'art. 8 del D.L.66/2014, fino al 31 gennaio 2015 e quelli per la locazione dei locali adibiti ad Ufficio metrico e archivio, per undici mesi.

Conseguentemente a tali scelte gli oneri per gli affitti passivi risultano considerevolmente diminuiti.

Oneri diversi di gestione € 289.004,00

Comprendono gli oneri per acquisto libri e quotidiani, abbonamenti a riviste e quotidiani, cancelleria, materiale di consumo, vestiario di servizio, modulistica e carnet ATA, l'IRES, l'IMU e imposte e tasse in genere, quasi tutti previsti in misura pressoché uguale ai dati del pre-consuntivo, nonché l'IRAP dovuta dall'ente su tutti i compensi, indennità e retribuzioni corrisposti al personale dipendente, agli organi istituzionali, alle titolari dei contratti di borsa di studio, a collaboratori vari e per i contratti di somministrazione lavoro, prevista invece in misura inferiore in relazione al venir meno di un'unità lavorativa e alla cessazione dei diversi contratti di collaborazione, di somministrazione e di borsa di studio.

In conformità a quanto stabilito nella nota del MiSE n.190345 del 13.09.2012, negli oneri diversi di gestione sono accantonati i risparmi di spesa realizzati sui consumi intermedi precedentemente elencati, per essere versati a favore della parte entrata del bilancio dello Stato. Inoltre, in base ai contenuti di diverse circolari, nonché considerata la struttura del budget economico annuale e pluriennale introdotti dal D.M. 27.03.2013, sono stati correttamente allocati nel conto degli oneri diversi di gestione tutti i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare al bilancio dello Stato. Nel dettaglio, quelli previsti dal comma 17, art.61, del D.L. 112/2008 da versare entro il 31 marzo di ogni anno, quelli di cui al comma 21, art.6, del D.L. 78/2010 da versare entro il 31 ottobre, quelli sui consumi intermedi ai sensi dell'art.8 del D.L. 95/2012 (*spending review*) da versare entro il 30 giugno; i risparmi conseguiti sull'acquisto di mobili e arredi ai sensi dell'art.1, comma 141, della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) da versare anch'essi entro il 30 giugno. A partire dal 2014 si aggiunge un'ulteriore riduzione del 5% sui consumi intermedi ai sensi dell'art.50 del D.L. 66/2014 da versare sempre entro il 30 giugno; soltanto per l'anno 2014 tali ultime riduzioni si calcolavano in ragione di 8/12. Ne consegue per l'esercizio 2015 un ulteriore aumento delle riduzioni di spesa da versare allo Stato che complessivamente si attestano nell'importo di € 146.593,00.

Nonostante tale incremento, gli oneri diversi di gestione sono complessivamente diminuiti.

Quote associative € 145.000,00

Sono state stimate in misura notevolmente inferiore rispetto ai dati di pre-consuntivo in quanto nell'esercizio in corso, con atto della Giunta n.26 del 10.06.2014, è stato deliberato il recesso dalle camera di commercio italiane all'estero di cui la Camera di Oristano era socia, con versamento annuale di una quota di contribuzione, nonché il recesso dalle associazioni Assonautica e Associazione Nazionale Città dell'Olio. Inoltre, con deliberazione G.C. n.48 del 16.10.2014 è stato disposto il recesso o la dismissione della partecipazione in diverse società del sistema camerale e del sistema territoriale, non più strategiche per le finalità dell'ente, alcune delle quali comportano il pagamento di un contributo consortile annuo. Attualmente sono in pubblicazione gli avvisi d'asta pubblica per la vendita delle azioni o quote relative alle partecipazioni in argomento in conformità a quanto disposto dall'art.3, comma 29, della L. 244/2007 e dall'art.1, comma 569 della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che prevedono la dismissione entro il 31.12.2014, mediante procedure ad evidenza pubblica, delle partecipazioni in società non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Le previsioni di bilancio riguardano quindi le restanti quote e contributi annui che la Camera di Commercio versa agli organismi del sistema camerale e alle società partecipate di cui l'ente è ancora socio, quali l'Unioncamere, l'Unione Regionale, l'Infocamere S.c.p.a., nonché l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art.18, comma 8, della L.n.580/1993, come modificata dal D.Lgs. n.23/2010.

Anche nella previsione delle quote di contribuzione a favore dell'Unioncamere e dell'Infocamere la Camera ha proceduto a calcolare una riduzione del 35%, in analogia con quanto stabilito per il diritto annuale.

Organi istituzionali €. 152.360,00

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Revisori dei Conti, alle diverse commissioni camerali e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Per il 2015 non si prevedono sostanziali scostamenti se si eccettua l'incremento della stima dei compensi e rimborsi per il Collegio dei Revisori dei Conti in vista della costituzione del nuovo organo del quale, verosimilmente, farà parte un componente non residente in Sardegna e che avrà diritto al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno

❖ **Interventi Economici** €. 444.981,00
(13,57% del totale degli oneri correnti)

In questa voce di onere sono previste le risorse necessarie per le attività e iniziative di promozione economica che l'Ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nella relazione previsionale e programmatica per il 2015 e sotto indicati:

Obiettivi strategici	Importi
Promozione della qualità e dello sviluppo d'impresa	208.946,00
Valorizzazione del territorio e delle produzioni locali	€. 141.035,00
Sviluppo d'impresa mediante azioni di internazionalizzazione	€. 95.000,00

Di fatto nell'esercizio 2015 sono destinate agli interventi di promozione economica risorse in misura considerevolmente inferiore all'esercizio in corso, durante il quale sono stati ottenuti importanti finanziamenti per i progetti del fondo perequativo e per il Progetto Pesca.

❖ **Ammortamenti ed Accantonamenti** €. 482.473,00
(14,72% del totale degli oneri correnti)

Gli ammortamenti ed accantonamenti sono stati quantificati nell'importo di €. 482.473,00, in misura notevolmente inferiore ai dati del pre-consuntivo 2014, prevalentemente per effetto della previsione di un fondo di svalutazione dei crediti da diritto annuale molto più basso rispetto all'esercizio in corso.

In merito al fondo svalutazione crediti, la Camera ha quantificato l'importo di €. 402.059,00 in correlazione alla riduzione del 35% del diritto annuale.

Il Collegio rileva che per il 2015 la Camera non ha ritenuto di non creare alcun accantonamento ai fondi rischi ed oneri.

Totale proventi correnti (A)	€. 2.227.556,00
Totale oneri correnti (B)	€. 3.278.332,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€. - 1.050.776,00

GESTIONE FINANZIARIA

Complessivamente la gestione finanziaria presenta proventi per €. 18.770,00 e oneri per €. 2.000,00; si chiude quindi con un risultato positivo di €. 16.770,00.

GESTIONE STRAORDINARIA

Nella gestione straordinaria per l'esercizio 2015 sono presenti proventi straordinari per l'importo di €15.832,00 che riguardano la quota di competenza del contributo concesso dal SIL-Patto Territoriale Oristano per la realizzazione delle prime infrastrutture del centro servizi, dell'importo complessivo di €. 527.710,20.

I risultati positivi della gestione finanziaria e straordinaria consentono di migliorare il risultato economico di esercizio, riducendo, anche se di poco, il ricorso agli avanzi economici patrimonializzati per il conseguimento del pareggio di bilancio.

Risultato della gestione corrente	€. -1.050.776,00
Risultato della gestione finanziaria	€. 16.770,00
Risultato della gestione straordinaria	€. 15.832,00
Disavanzo/Avanzo economico di esercizio	€. -1.018.174,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2015

Il regolamento per la gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio stabilisce che le previsioni relative agli investimenti siano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A approvato dal D.P.R. 254/2005, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali. Conformemente a tale impostazione contabile, la Camera ha provveduto alla predisposizione del Piano degli Investimenti per l'esercizio 2015 che comprende immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

E' stato predisposto un piano degli investimenti dell'importo complessivo di €. 36.000,00.

Trattandosi di interventi di importo notevolmente inferiore al valore di €. 100.000,00 non rientrano nell'obbligo di programmazione triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006.

Il Collegio ha preso atto che la Camera tenendo conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, che invita alla prudenza nella gestione delle disponibilità finanziarie, ha ritenuto di sospendere il programma che prevedeva la costruzione della nuova sede camerale, già inserita nel programma delle Opere Pubbliche degli anni scorsi.

Conclusioni:

Il Collegio tenuto conto di quanto sopra esposto e rilevato, dato atto altresì che:

• Per la copertura del disavanzo economico la Camera farà ricorso agli avanzi patrimonializzati che dalle risultanze dell'ultimo bilancio approvato con la deliberazione C.C. n. 3/2014 ammontano complessivamente a € 10.079.827,58.

• Risultano, in ottemperanza alle istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 19/09/2013 per l'applicazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013, compilati ed approvati in bozza dalla Giunta in allegato al preventivo economico i seguenti ulteriori elaborati contabili:

- budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale;

- budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;

- prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;

- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

- I predetti elaborati sono stati riscontrati coerenti con le poste riportate sul preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005;
- Per quanto attiene ai proventi è stata verificata l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera;
- Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso;
- Il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per quanto sopra detto e considerato il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione** del preventivo economico per l'esercizio 2015.

Oristano, 18/12/2014

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Franco Murrancà

f.to Raimondo Fadda

f.to Alberto Campanelli